

Vasti accampamenti a sud di Capodistria fra Canzan e S. Bastian.

Capodistria — 1154 case, 7539 abit. Ospedale per 80 letti, casa di pena per 1000 detenuti, caserma per 2 comp., vasti magazzini di sale. — La città ha viuzze ristrette e case meschine: scuole ginnasiali, tecniche e magistrali. — L'acqua dolce è introdotta in città da un acquedotto sotterraneo che in parte attraversa il mare. In stagioni eccessivamente asciutte è appena sufficiente ai bisogni locali.

Punti tattici. — **Altare in destra al Rosandra.** — Le larghe e scoperte groppe di M. Pantaleone, di M. Castiglione, di Loog e di Ritzmanne, tracciano un ottimo fronte difensivo, solidamente appoggiato al mare da una parte, alle balze rocciose dell'altipiano carsico dall'altra, rafforzato al centro dal poggio di M. Bello, ove sonvi ancora gli avanzi di un antico ridotto, facile a riattarsi. Vi si domina e batte bene la larga valle del Rosandra e le scoperte falde che vi scendono in sinistra. Le saline innanzi alla estrema destra, la intricata coltivazione tanto sul fondo della valle, quanto sulle ripide pendici in destra, rendono all'attaccante oltremodo malagevole l'avanzare. Ei trova però sulla scoperta cresta di M. S. Giovanni buona posizione per contro-battere l'artiglieria della difesa, mentre fanteria può spuntare la sinistra girando per Fünfenberg. L'aggiramento con tutte le armi non è possibile che per la rotabile di Cernical su Kozina, dove urta contro le forti posizioni che trovansi scaglionate lungo quella strada.

S. Giovanni. — Dorsale scoperta contornata dalla rotabile, attraversata da carrareccia cattiva per l'artiglieria presso S. Giovanni. Ottima posizione per una batteria, fronte a nord. Fanteria a destra sulle groppe che scendono scoperte a Zaule. L'occupazione si collega per cresta con comunicazione facile per Caresana e pendii praticabili da fan-